



di Lucia Rita Carfagno
Una lezione universitaria al di fuori degli schemi ma non per questo "meno accademica", tutt'altro, è il segno dei tempi che cambiano e con essi, talvolta, anche i modi di fare didattica.

L'iniziativa è stata pre-

"Paesaggi dal treno". Una originale lezione per gli studenti dell'Unimol di Termoli

sentata così dalla professoressa Monica Meini, docente di Geografia Umana al corso Magistrale di Turismo e Beni culturali presso la sede di Termoli dell'Unimol, nonché vicedirettore del Dipartimento di Bioscienze e Territorio: "L'Università del Molise è sempre più attenta alla

lettura del territorio.

Una inedita lezione sul treno ha interessato gli studenti del corso di laurea magistrale in Turismo e beni culturali attivo presso la sede di Termoli dell'Ateneo molisano per iniziativa dei docenti di Geografia umana, professori Monica Meini e Marco Petrella, con il coinvolgimento di Pasquale Di Lena, presidente onorario dell'associazione nazionale Città dell'olio e attento conoscitore del territorio.

Gli studenti, accompa-

gnati dai due docenti e da Di Lena hanno percorso in treno la tratta Termoli-Larino e ritorno. A bordo si è svolta la lettura geografica del territorio attraversato, a partire dall'osservazione del paesaggio, con le descrizioni e i commenti di un testimone privilegiato come Di Lena.

Una didattica coinvolgente e interattiva, in cui analisi oggettiva e percettiva si uniscono alle emozioni evocate dai ricordi e dalle testimonianze di chi vive questo territorio e può aiu-

tarci a scoprire il senso dei luoghi. Il turismo e la formazione superiore legata a questo settore non possono prescindere dalla capacità di lettura del territorio e dalla sua pianificazione; il paesaggio, con la sua forza di attrazione come risorsa turistica, diventa anche un tramite per interpretare l'organizzazione territoriale e la sua evoluzione storica.

"L'iniziativa - spiega ancora la professoressa Meini - ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti alla ri-

cerca di nuove risorse per il turismo e mira a promuovere il Molise come meta del turismo lento, che privilegia un approccio esperienziale e un contatto diretto con la popolazione locale, per valorizzarne il variegato patrimonio e aumentare il periodo di permanenza dei turisti nella regione, anche nelle sue aree interne. Il treno è un mezzo di trasporto molto adatto per questo tipo di turismo e la rete ferroviaria esistente dovrebbe essere recuperata e implementata per la fruizione turistica con l'obiettivo di connettere maggiormente le località della costa con quelle interne."

